

## Lipu: «No agli emendamenti sulla caccia»

**Pubblicato:** Mercoledì 16 Gennaio 2019



*Autorizzare la caccia in deroga rappresenterebbe un salto indietro di vent'anni e favorirebbe la lobby dei cacciatori. Lo dice in una nota la Lipu, Lega italiana protezione uccelli che si oppone alle previsioni contenute in alcuni emendamenti legati all'attività venatoria, anche a fronte degli recenti fatti di cronaca che hanno causato «solo negli ultimi quattro mesi di apertura del calendario venatorio, ha provocato 16 morti e 65 feriti».*

**Sono stati presentati in questi giorni una serie di emendamenti** che stravolgono la legge nazionale 157/1992 sulla tutela della fauna. Se tali emendamenti passassero, si autorizzerebbe la caccia in deroga a specie non cacciabili e la cattura degli uccelli a fini di richiamo vivo, vietata dalla direttiva comunitaria. Inoltre i pareri sui calendari venatori passerebbero dall'Ispira, autorità scientifica nazionale, alle Regioni, con la conseguenza di calendari venatori più lunghi, permissivi e senza riscontro scientifico. La caccia di controllo verrebbe affidata ai cacciatori, riattivando un circolo vizioso, e verrebbero ripristinate le vecchie riserve di caccia a scopo di lucro, a differenza delle attuali aziende faunistico-venatorie, in cui oggi non si può guadagnare abbattendo uccelli migratori, che sono patrimonio internazionale. In poche parole, un passo indietro di oltre vent'anni.

**“Uno stravolgimento della legge nazionale 157/1992** sulla tutela della fauna e la riapertura di contenziosi europei, risolti dopo anni di lavoro e condanne della Corte di Giustizia: a questo porterebbero gli emendamenti al Decreto Semplificazioni. Bocciarli subito come inammissibili e mettere al sicuro la tutela della fauna”. Lo dichiarano le associazioni Enpa, Lac, Lav, Lipu e Wwf Italia a proposito degli emendamenti presentati da alcuni senatori leghisti al decreto sulla Semplificazione per le imprese, in discussione in questi giorni al Senato della Repubblica.

**Un tentativo, quello di favorire la lobby della caccia** e dei cacciatori, che era già stato presentato a settembre alla vigilia dell'apertura della nuova stagione venatoria, con le due proposte di legge approvate dalla Commissione regionale lombarda, per consentire di catturare richiami vivi e abbattere uccelli protetti. Due infrazioni alla legge nazionale e alla direttiva Uccelli che erano però state bocciate a seguito di una grande mobilitazione da parte delle principali associazioni ambientaliste italiane, tra cui la Lipu, e soprattutto grazie all'importante intervento del Ministro Costa che ha ribadito l'incostituzionalità degli emendamenti proposti da Regione Lombardia.

**Una deriva preoccupante anche per le recenti dichiarazioni del Ministro Centinaio**, che si è espresso a favore dell'estensione della "legittima difesa" nei confronti degli animali selvatici e in particolare dei lupi, animali peraltro contraddicendo peraltro il Ministro dell'Ambiente Costa, che fin dal suo insediamento al Governo ha espresso netta contrarietà a ogni possibilità di uccisione dei lupi. E in effetti, la Lega forse trascura il fatto che sono quasi due secoli che non si registrano attacchi di lupi a persone, mentre la caccia, **solo negli ultimi quattro mesi di apertura del calendario venatorio, ha provocato 16 morti e 65 feriti.**

[Andrea Camurani](#)

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)